



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E
DELLO SCAMBIO CULTURALE”**

INDICE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento	3
Art. 2 – Obiettivi e caratteri generali	3
Art. 3 – Area di afferenza	4
Art. 4 – Organi del Corso di Dottorato	4
Art. 5 – Il Coordinatore/La Coordinatrice	4
Art. 6 – Il Collegio Docenti	5
Art. 7 – Il Comitato Esecutivo	6
Art. 8 – Attività formative, modalità di svolgimento delle medesime e Manifesto degli Studi	7
Art. 9 – Accesso al Corso di Dottorato	8
Art. 10 – Supervisore/a e cosupervisore/a	8
Art. 11 – Diritti e doveri dei dottorandi e delle dottorande	9
Art. 12 – Redazione della tesi, ammissione alla procedura di referaggio della tesi e conseguimento del titolo ..	9
Art. 13 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato	10
Art. 14 - Dotazione dottorandi/e	10
Art. 15 – Norma di rinvio	11



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Ai sensi dell'art. 8, c. 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (di seguito per brevità denominato “Regolamento di Ateneo”) emanato con D.R. n. 250 del 11 marzo 2022, cui si fa integrale rinvio, il Dipartimento di Lettere e Filosofia adotta il presente Regolamento del Corso di Dottorato di Ricerca in “Forme del testo e dello scambio culturale” (di seguito denominato “Dottorato”) al fine di regolare l'attività del Dottorato stesso, indicandone gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi e le dottorande che lo frequentano.

Art. 2 - Obiettivi e caratteri generali

1. Il Dottorato è centrato sullo studio dei testi letterari e dei fenomeni culturali secondo due prospettive fra loro complementari:
 - a) lo studio del testo in una prospettiva storica, linguistica e filologica, con particolare attenzione ai processi di produzione, trasmissione e fruizione nelle diverse epoche storiche e alle differenti problematiche interpretative del testo;
 - b) lo studio degli scambi interculturali applicati alle discipline linguistiche, letterarie, filologiche, storiche e storico-artistiche, con specifica attenzione alle dimensioni dello scambio culturale tra aree limitrofe, in chiave sincronica e diacronica (antico/medievale/moderno).
2. Attraverso la combinazione di queste due linee di ricerca il Dottorato si propone di fornire le più ampie e approfondite competenze scientifiche, che permettano ai futuri studiosi e ricercatori di indagare i testi e i fenomeni culturali con una metodologia di ampio spettro, aperta al confronto e rappresentativa di diversi interessi e orientamenti. Il Dottorato propone di conseguenza un'offerta formativa pluridisciplinare e interdisciplinare, ma al tempo stesso specialistica, secondo le prospettive sopra indicate, avvalendosi del contributo dei docenti del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento coinvolti nel progetto e di altri/e docenti, italiani/e e stranieri/e, membri del Collegio Docenti.
3. Gli studiosi e le studiose che si formeranno in questo Dottorato acquisiranno sia la preparazione necessaria a proseguire un'eventuale attività di ricerca in ambito accademico, sia competenze utili a ricoprire ruoli di alta qualificazione in diversi ambiti professionali legati alla cultura e alla comunicazione (editoria, giornalismo culturale, istituzioni culturali in generale).



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

4. Ciascun ciclo del Dottorato ha la durata di 3 anni accademici.
5. Ogni anno vengono emessi uno o più bandi in lingua italiana e inglese per la selezione pubblica dei candidati, dove sono specificati il numero dei posti e delle borse previsti.
6. L'italiano è la lingua ufficiale del Dottorato. Saranno tenuti seminari in italiano, in tedesco, in inglese o in altra lingua congrua con l'argomento delle discipline oggetto dei seminari stessi.
7. L'inizio delle attività del Dottorato decorre dall'1° novembre di ciascun anno.

Art. 3 - Area di afferenza

Il Dottorato coinvolge tutte le discipline all'Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche. La caratterizzazione interdisciplinare del progetto apre alla collaborazione con discipline appartenenti ad altre aree scientifiche, in primo luogo quelle appartenenti all'Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, garantendo così, da un lato, la forte caratterizzazione del Dottorato, dall'altro la possibilità di interagire con una pluralità di approcci disciplinari, in un'ottica di innovazione metodologica e di scoperta di nuovi terreni di indagine.

Art. 4 – Organi del Corso di Dottorato

Per la gestione del Dottorato sono previsti i seguenti organi:

- il Coordinatore/la Coordinatrice;
- il Collegio Docenti;
- il Comitato Esecutivo.

Art. 5 – Il Coordinatore/La Coordinatrice

1. Oltre a svolgere i compiti espressamente previsti dall'art. 13 del Regolamento di Ateneo, cui si fa rinvio, il Coordinatore/la Coordinatrice:
 - a) può designare un/a suo/a Vice, scelto/a tra i/le componenti del Comitato Esecutivo, in grado di sostituirlo/a in caso d'impedimento o di malattia;
 - b) ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Ateneo, presenta annualmente al Nucleo di Valutazione interna una relazione, previamente approvata dal Collegio Docenti, che riporta l'autovalutazione dello stato del Corso di Dottorato;



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

- c) presiede le riunioni del Comitato Esecutivo;
 - d) organizza l'agenda di tutte le riunioni;
 - e) supervisiona l'implementazione delle decisioni assunte dal Comitato Esecutivo;
 - f) riferisce al Comitato Esecutivo sull'andamento del Programma e propone le azioni da intraprendere al fine di migliorarne la qualità.
2. Il Coordinatore/La Coordinatrice resta in carica tre anni e può essere rieletto/a una sola volta.

Art. 6 – Il Collegio Docenti

1. I/le componenti del Collegio Docenti sono individuati tra:
- a) professori, professoresse e ricercatori, ricercatrici appartenenti ai macro-settori coerenti con gli obiettivi formativi del Dottorato tenendo presente prioritariamente i requisiti di qualità richiesti per l'accreditamento e di una composizione che garantisca un sufficiente numero di potenziali supervisori;
 - b) esperti, anche stranieri, di comprovata qualificazione, in misura non superiore alla metà dei componenti di cui alla lettera a) che facciano richiesta di adesione; almeno il 50% dei membri del Collegio Docenti devono afferire all'Università di Trento;
 - c) limitatamente alle questioni riguardanti l'andamento generale del Dottorato e i percorsi formativi, assistono alle riunioni del Collegio Docenti i/le rappresentanti dei/le dottorandi/e eletti/e in numero di due tra gli/le iscritti/e al Corso di Dottorato. La durata della loro carica è pari a due anni; nel caso di decadenza nel corso del biennio, subentrano i/le primi/e non eletti/e.
2. La cooptazione di nuovi membri viene deliberata dal Collegio Docenti con decisione approvata dalla maggioranza assoluta dei/le componenti. L'istanza di adesione al Collegio avviene mediante richiesta scritta e motivata, da inoltrarsi direttamente al Collegio in carica, corredata di curriculum vitae, di elenco delle pubblicazioni inerenti alle aree di ricerca del Dottorato, di una dichiarazione di non appartenenza ad altri Collegi di Dottorato. e, nel caso di professori e professoresse, di ricercatori e ricercatrici universitari/e appartenenti ad altro ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall'ateneo di appartenenza.
3. Ai/le componenti il Collegio viene richiesto di essere in possesso di una produzione scientifica di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Dottorato, in base alle linee guida ministeriali e di Ateneo.



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

4. Su invito del/la Coordinatore/Coordinatrice, possono assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Collegio Docenti o alla discussione di punti specifici, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività del Dottorato, in particolare il personale amministrativo titolare di compiti connessi con il funzionamento del Dottorato, compresa l'assistenza alla verbalizzazione.
5. Il Collegio Docenti è convocato dal/la Coordinatore/Coordinatrice, ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono. La convocazione con l'ordine del giorno è inviata tramite messaggio di posta elettronica almeno 3 giorni prima della seduta. In caso di urgenza, tale termine può essere ridotto a 48 ore.
6. Le riunioni sono valide quando vi partecipi la maggioranza dei/le componenti, sottratti/e gli/le assenti giustificati/e. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei/le presenti/e. In caso di parità prevale il voto del/la Coordinatore/Coordinatrice. Le sedute si possono svolgere anche a distanza e in forma telematica, secondo la previsione dell'art. 38 del Regolamento Generale di Ateneo, emanato e modificato da ultimo con D.R. n. 195 del 21 febbraio 2022.
7. Delle riunioni del Collegio Docenti è redatto verbale a cura del/la segretario/a individuato/a tra i/le componenti afferenti al Dipartimento di Lettere e Filosofia con minore anzianità in ruolo.
8. Il Collegio Docenti assicura la qualità del Programma dottorale e definisce il percorso formativo e di ricerca dei singoli dottorandi.
9. Il Collegio Docenti svolge tutte le funzioni previste dall'art. 12 del Regolamento di Ateneo cui si fa integrale rinvio. Può delegare il Comitato Esecutivo ad assumere alcune delle sue funzioni.

Art. 7 – Il Comitato Esecutivo

1. In base all'art. 14 del Regolamento di Ateneo, viene istituito il Comitato Esecutivo composto da 5 docenti: il Coordinatore/la Coordinatrice del Dottorato e n. 4 componenti individuati/e dal Collegio Docenti tra i suoi membri, tra i/le quali il Coordinatore/la Coordinatrice potrà scegliere il/la Vice.
2. Il Comitato Esecutivo può assumere funzioni su delega del Collegio Docenti.
3. Il Comitato Esecutivo coadiuva inoltre il Coordinatore/la Coordinatrice negli adempimenti previsti dall'art. 5 e in particolare nella stesura della relazione annuale di autovalutazione del Dottorato.
4. Il Comitato Esecutivo resta in carica per la durata del mandato del/la Coordinatore/Coordinatrice. In caso di dimissioni, di cessazione o di impedimento di un membro del Comitato Esecutivo per un periodo superiore a tre



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

mesi, il Collegio Docenti provvede alla sua sostituzione. Il mandato del nuovo membro scade con il mandato del Comitato Esecutivo.

Art. 8 – Attività formative, modalità di svolgimento delle medesime e Manifesto degli Studi

1. Il Dottorato offre annualmente una serie di attività formative presentate all’inizio di ciascun anno accademico nel Manifesto degli Studi.

Il Dottorato organizza inoltre, congiuntamente con i Dipartimenti e le strutture didattiche dell’Ateneo, seminari, incontri e altri eventi formativi alla cui frequenza ciascun/a dottorando/a è tenuto/a secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

Il Dottorato prevede lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca per un totale di 180 crediti, di cui 120 attribuiti alla ricerca per elaborazione/stesura della tesi e 60 alle attività didattiche, da acquisire nei primi due anni del Dottorato. Parte delle attività didattiche e di ricerca può essere svolta presso istituzioni straniere sulla base di programmi di studio approvati dal/la supervisore/a.

Per i crediti legati alla didattica si prevedono le seguenti modalità di acquisizione:

- a. seminari e corsi dedicati, proposti annualmente nel Manifesto degli Studi;
- b. eventuali corsi presso altre istituzioni in Italia o all’estero;
- c. convegni, seminari, workshop sia in sede che presso altri enti.

Per ognuna di queste attività si prevede una forma di certificazione basata sulla frequenza ed il conseguimento di specifici obiettivi didattici.

Primo anno e secondo anno

Le attività del primo anno e del secondo anno sono articolate in tre tipologie:

- corsi o seminari di metodologia da specificare nel Manifesto degli Studi;
- seminari disciplinari o interdisciplinari a scelta fra quelli che saranno indicati nel Manifesto degli Studi;
- seminari e conferenze attivati presso il Dipartimento o altre Istituzioni, coerenti con il progetto di tesi.

Entro il primo anno ciascun/a dottorando/a deve procedere alla definizione del progetto di ricerca e all’impostazione del lavoro di tesi.



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

Sia nel primo sia nel secondo anno, il/la dottorando/a deve inoltre illustrare i progressi della propria ricerca durante un colloquio pubblico finalizzato al passaggio all'anno successivo.

Terzo anno

Il terzo anno del Dottorato è dedicato principalmente al lavoro di stesura della tesi.

Anche durante il terzo anno il/la dottorando/a deve illustrare i progressi della propria ricerca durante un colloquio pubblico finalizzato all'ammissione alla procedura di esame finale.

2. Nell'arco del triennio si consiglia vivamente ai dottorandi e alle dottorande di trascorrere un periodo di studio e/o ricerca di almeno 6 mesi, non necessariamente continuativi, presso uno o più Istituzioni di ricerca qualificate.

3. Tutte le attività formative sono certificate e riportate, a cura dei dottorandi e delle dottorande, su appositi registri personali la cui supervisione è demandata ai/le rispettivi/e supervisori/e, i/le quali sono tenuti/e a verificare periodicamente il corretto svolgimento delle medesime. L'ammissione alle successive annualità, su delibera del Collegio Docenti, è subordinata alla certificazione delle attività formative e dello stato di avanzamento del lavoro di ricerca, riportate sul registro di ogni dottorando/a, debitamente compilato e firmato dal/la supervisore/a.

4. L'inizio delle attività del Dottorato decorre dall'1° novembre, in base all'art. 27 del Regolamento di Ateneo.

5. Prima dell'inizio di ciascun anno accademico, il Collegio Docenti approva il Manifesto degli Studi, che viene pubblicato sul sito web del Dottorato.

Art. 9 – Accesso al Corso di Dottorato

I requisiti di ammissione al Dottorato sono quelli previsti nel Titolo V del Regolamento di Ateneo, secondo i termini e le decorrenze espressamente indicati nel Bando di ammissione.

Art. 10 – Supervisore/a e cosupervisore/a

1. Ai dottorandi e alle dottorande ammessi/e al Dottorato, il Collegio Docenti assegna tempestivamente un/a supervisore/a e uno/a o più cosupervisori, sulla base del progetto e degli specifici interessi di ricerca, che avranno il compito di seguirne la formazione scientifica nel corso dei tre anni.

2. Supervisore e cosupervisore/i possono essere individuati anche esternamente al Collegio Docenti, fermo restando che almeno uno di essi deve appartenere all'ambito accademico. Qualora sia il supervisore sia il/i



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

cosupervisore/i siano esterni al Collegio, almeno uno di loro deve essere in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio medesimo.

3. Nel caso di un accordo di co-tutela di tesi con Università straniere, il/la dottorando/a dovrà essere seguito/a da un/a cosupervisore/a, secondo le norme previste dall'accordo medesimo.

4. Il Collegio Docenti può revocare l'incarico ad un/a supervisore/a o ad un/a cosupervisore/a che non ottemperi a tali obblighi.

Art. 11 – Diritti e doveri dei dottorandi e delle dottorande

1. I diritti e i doveri dei dottorandi e delle dottorande sono quelli stabiliti dal presente Regolamento e dal Regolamento di Ateneo all'art. 25.

2. A integrazione dei medesimi diritti e doveri, i/le dottorandi/e sono tenuti/e a:

a) attenersi alle procedure pubblicate sul sito del Dottorato relative alle attività correlate alla formazione, come specificato nel Manifesto degli Studi e alle indicazioni di volta in volta comunicate, con congruo preavviso, dal/la Coordinatore/Coordinatrice;

b) concordare con il/la supervisore/a e il/la cosupervisore/a, all'inizio di ciascun anno, un piano di studi individuale contenente le attività formative e di ricerca previste per quell'anno e gli obiettivi che dovrebbero essere raggiunti;

c) mantenere lo sviluppo del progetto di ricerca in base agli obiettivi condivisi secondo i tempi concordati.

Art. 12 – Redazione della tesi, ammissione alla procedura di referaggio della tesi e conseguimento del titolo

1. La tesi di dottorato è redatta in italiano o in inglese o in altra lingua, previa autorizzazione del/la supervisor/a, del/la cosupervisore/a e del Collegio Docenti e deve essere corredata da una sintesi in lingua inglese.

2. Al fine del conseguimento del titolo, i dottorandi e le dottorande devono presentare, entro la conclusione dell'ultimo anno di corso, domanda di ammissione alla procedura di referaggio della tesi.

3. Il Collegio Docenti, acquisito il parere del/la supervisore/a e del/la cosupervisore/a, approva la richiesta di ammissione alla procedura di referaggio della tesi e, conformemente alle scadenze fissate, individua due o più valutatori/trici (di seguito denominati anche *referee*) scegliendoli tra docenti e ricercatori/trici di elevata



REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E DELLO SCAMBIO CULTURALE”

qualificazione, esterni/e sia al Collegio Docenti che ai soggetti convenzionati. Almeno uno dei/le *referee* deve avere la qualifica di professore/ssa o ricercatore/trice universitario/a.

4. Ai/le *referee* vengono inviati:

- una copia della tesi di dottorato;
- un abstract della tesi in lingua inglese;
- il curriculum vitae con eventuali pubblicazioni.

Il/le *referee*, entro un termine prestabilito, al massimo di 30 giorni, dal ricevimento della documentazione, esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi qualora siano necessarie significative integrazioni o correzioni.

5. L'esame finale per il conseguimento del titolo di “Dottore di ricerca” consiste nella discussione pubblica della tesi, che può avvenire anche in videoconferenza, innanzi a un'apposita Commissione nominata dal Rettore dell'Università di Trento, entro sei mesi dalla conclusione del Corso di Dottorato, fatta salva l'eventuale proroga concessa ai sensi dell'art. 29 commi 6 e 8 del Regolamento di Ateneo. Nel caso di percorsi di dottorato in cotutela di tesi le Commissioni saranno designate conformemente alle disposizioni previste dagli accordi di cotutela stessi.

6. La Commissione formula un giudizio sulla tesi presentata dal/la candidato/a e sull'esito del colloquio ed esprime altresì una valutazione complessiva.

7. In caso di giudizio negativo il/la dottorando/a perde il diritto di discutere nuovamente la tesi.

Art. 13 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo, successivamente all'attivazione del Dottorato, ogni modifica al presente Regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento ed entrerà in vigore dalla data di emanazione del Decreto del/la Direttore/trice.

Art. 14 - Dotazione dottorandi/e

È messo a disposizione dei/le dottorandi/e un budget per l'attività di ricerca pari almeno al 10% dell'importo della borsa.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “FORME DEL TESTO E
DELLO SCAMBIO CULTURALE”**

Art. 15 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente menzionato nel presente Regolamento, vale quanto stabilito nella vigente normativa nazionale e nel Regolamento di Ateneo.